

30 Giovedì 16 Settembre 1993

SPORT

LA STAMPA



Rossoneri in difficoltà per un tempo, poi il francese mette kappà l'Aarau Papin porta il Milan fuori dal buio

Maldini, distorsione al ginocchio
Dovrà restar fuori un paio di mesi

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

La favola dell'Aarau dura mezz'ora. Il Milan è un gatone che, prima di mollare la zampata vincente, lascia che i topi ballino: anche troppo, per la verità. E così il debutto in Europa coincide con una vittoria bruttina ma maliziosa e allusiva, visto che a livello di nazionali - e, per giunta, in chiave mondiale - il calcio svizzero ha sfilato tre punti su quattro dalle tasche dell'Arrigo. Tanto per cambiare, risolve Papin. Su servizio di Laudrup. Sono sempre gli stranieri, nel Milan, a fare notizia. E se non loro, gli incidenti. Crivellari, quello che, complice l'allicinante terreno, tocca a Maldini, nelle ultime, convulse battute. Distorsione del ginocchio destro con sospetto interessamento dei legamenti. La prognosi, minima, è di due mesi. Fervero Capello, ma anche povero Sacchi.

Le saette elvetiche partono in quarta. Assatanate, micidiali, ficcanti. Ha del sacrilego quello che succede dopo nove minuti, sotto la pioggia battente di Zurigo, su un campo infame, metà erba e metà fango. La trappola del fuorigioco non scatta e le udite udite, il generoso Aarau presenta tre uomini, diciotti tre, sull'uscio di Rossi, Ratinho, Thomas Wyss, Aleksandrov. Non può non essere così, e difatti Aleksandrov segna, ma attenzione, al momento dell'assist, risolvitolo il bulgare è più avanti

AARAU

HELFNER	7
STIEL	6
D. WYSS	6
WEILER	6
(87 MARKOVIC)	sv
KOMORNICI	5,5
HELDMANN	6
ROMANO	6
HERMANN	5,5
ALEKSANDROV	5,5
T. WYSS	6,5
RATINHO	5,5
(85 PENOSLI)	sv
ALI FRINGER	7

MILAN

S. ROSSI	6
TASSOTTI	6
MALDINI	6
(85 F. GALLI)	sv
ERANO	6,5
COSTACURTA	6
F. BARESI	6
AL. ORLANDO	6
ROBBI	5,5
PAPIN	7
B. LAUDRUP	6,5
(75 ALBERTINI)	sv
MASSARO	6
ALI CAPELLO	7

Ref: 54° Papin
Ammoniti: 26 Tassotti. Spettatori: 3400



Jean Pierre Papin è a fatto trovare puntuale sul perfetto cross dalla destra di Laudrup e ha battuto il portiere elvetico regolando il successo al Milan sull'Aarau

di T. Wyss e, dunque, in off-side. Per i milanesi, lo sventolo della bandiera è un calcio di ambrosia. Ci vorrebbero seccate d'acqua gelida per raffreddare gli spiritelli di Fringer. D'altra parte, non si può spiegare tutto con l'alibi della pioggia vischiosa che dalle parti di Tassotti e Maldini. A Papin e Massaro pensano Komornicki, Romano e Stiel, nel segno di un mutuo soccorso che privilegia la sostanza allo stile.

Non che il Milan faccia grandi cose, però adesso ha chiuso tutte le imposte. Freme con maggior lucidità. Tiene le zangane di Fringer a debita distanza. E al 54' sblocca il risultato. La classe non è acqua, e neppure fango. Il bulgare si radur sennò ci si metta e serve Papin, abile nel sottrarsi ai radar sennò ci si metta e serve Komornicki. Il destro

sparacchia a lato dal cuore dell'area (31'). Passa un minuto e Boban reclama un improbabile rigore. Nell'ultimo scorcio del primo tempo, se non altro, i berlusconiani recuperano un dignitoso assetto. Sul piano agonistico, è una partita tiratissima. E, nella ripresa, più equilibrata.

del francese piega le mani a Hilfiker. L'Aarau si spegne con onore. Ratinho ha sprazzi micidiali, ma la squadra di Capello è ormai padrona della situazione. Cresce Laudrup, si rinfancia Orlando, si prodiga Erano. Chi proprio non riesce a eccitare è Boban. Il Milan va via sull'onda, diligente e circospetto. La palla del raddoppio capita a Laudrup, al 64', ma Hilfiker ci arriva al pelo e Massaro è in ritardo di una spanna. Al 73', in palese fuorigioco, Heldmann batte Rossi, e tre, ma in questo caso non ce lo sentiamo di parlare di goal non convalidato, dal momento che il fischio dell'ottimo Snoodly pre-

cede (netamente) la stoccata del tenace svizzero. Il finale è un ruvido tamburello. Albertini appiccando un Laudrup allattante, evocando e comunque decisivo. Erano si sposta a destra. T. Wyss, Aleksandrov e Ratinho non ne hanno più. Hermann è un monumento a se stesso. Massaro e Papin, in contropiede, fanno fare bella figura al portiere. Maldini, infornato al ginocchio destro, allarme, lascia il posto a Filippo Galli. Sul fronte Aarau, Renggli e Markovic rimpiazzano Ratinho e Weiler. Ma ormai siamo alla frutta, in tutti i sensi.

Roberto Becantini

COPPA UEFA

Soltanto le prodezze dell'olandese riportano il sorriso nella squadra nerazzurra

Bergkamp toglie l'Inter dai guai La difesa perforata anche dai romeni del Rapid

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il privilegio di avere talenti come Bergkamp, un fuoriclasse. Che coprono le maglie altrui. E' tutta qui la partita e la vittoria dell'Inter, in grossa difficoltà anche ieri, come è sempre accaduto. Però stavolta ce l'ha fatta, e ha ottenuto il successo grazie a 3 goal dell'olandese volante, il primo su rigore (11), il secondo con prodezza acrobatica (66) e si era sull'1-1 che ha fatto gonfiare il pubblico di S. Siro, re-pito dalla girata al voto (suggerimento di Shalimov) degna di andare nelle cineche calcistiche. E infine al 76', quando ha raccolto un prelibato invito in profondità di Jonk e ha tirato il portiere con una doccia micidiale.

BAGNOLI

«Ma i problemi restano»

MILANO. I nerazzurri vincono ma non convincono, neppure il loro allenatore: i problemi restano - dice Bagnoli - perché questa è la vera Inter. Il rendimento è troppo altalenante. Bisogna migliorare in fretta il gioco, a cominciare da domenica in campionato con la Lazio. Per ora ci sono tante cose che non quadrano. Forse sono pesanti troppo gli asti d'animo conseguenti alla sconfitta di Cagliari. Comunque il risultato finale avrebbe potuto essere migliore per noi, perché abbiamo creato almeno altri quattro palli. Bergkamp? Un'ottima prestazione, la sua. Ci ha convinto che è veramente bravo. Adesso deve solo continuare su questa strada. Jonk? Gli ho parlato molto e ha capito che a noi serve di più sulla fascia. Si è addepresso. Adesso non illudiamoci però di avergli fatto conquistare il passaggio del turno, perché questa squadra romana non è affatto da buttare. [n. sor.]

no fatti apprezzare per soluzioni vigorose ma fuori quadro. E invece l'Inter si è bloccata, chiusa per qualche scortiglio. E gli schemi si son fatti macchinosi e lenti. Sei minuti dopo si aveva comunque la sensazione di un altro penalty, invece Assenmacher rite-

neva ininfluenza la scorrettezza commessa da Iovan sul lanciato Schillaci. Ed è stato ancora l'Inter, nel finale di tempo, concluso tra un mare di fischi, a costringere Toader in un corner rimasto infruttuoso.

INTER

ZENGA	5,5
BERGOMI	6
TRAMEZZANI	6
JONK	6
PAGANINI	6
BATTISTINI	6
ORLANDO	6,5
MANCONE	6
SCHILLACI	6
BERGKAMP	6
SHALIMOV	6
ALI BAGNOLI	6

R. BUCAREST

TOADER	6
STANCIU	6
TRAMEZZANI	6
GUZLIN	6
VAMESU	5,5
KVAN	6,5
TRIA	6
BEALCU	6,5
ANDRASI	6
IRE ZAMFIR	sv
CHRITA	6
VOINEA	5,5
(71 PAVELI)	sv
ALI PUSCAS	5

Arbitro: ASSEMMACHER (Germania) 6
Marcatori: 11' Bergkamp (rigore), 52' Andraei, 66' e 76' Bergkamp.
Ammoniti: 12' Voinea, 34' Jonk, 82' Erano. Spettatori: 21.983 paganti per un incasso di 584.044.500 lire.

palpato rimosso al centro da Bergkamp che per meriti nerazzurri, strappare sembrava ovvio. E la porta di un agevole successo pareva spianata, tanto che dopo un facile intervento di Zengia (13) su tentativo di Guzun, al 20' e al 21' Jonk e Schillaci si so-

no fatti apprezzare per soluzioni vigorose ma fuori quadro. E invece l'Inter si è bloccata, chiusa per qualche scortiglio. E gli schemi si son fatti macchinosi e lenti. Sei minuti dopo si aveva comunque la sensazione di un altro penalty, invece Assenmacher rite-

neva ininfluenza la scorrettezza commessa da Iovan sul lanciato Schillaci. Ed è stato ancora l'Inter, nel finale di tempo, concluso tra un mare di fischi, a costringere Toader in un corner rimasto infruttuoso.

Sul piano individuale, piacciono l'arrivo di Orlando, la calma di Battistini e Bergomi, la potenza di Tramezzani che ha colpito un palo, la velocità astruttica di Schillaci, i tiri e i lanci lunghi di Jonk. L'1-0 era dunque una miseria, l'Inter ne era consapevole ma spingeva apparentemente ad andare vicino al raddoppio (50') con Schillaci fiorisce sul portiere per un minuto dopo il Rapid acciuffava il pari: contropiede sviluppato da Vamesu, la difesa nerazzurra si apriva come una voragine e Zengia usciva in modo incerto e approssimativo. La in mezzo s'incuneava Andraei di testa dopo l'1-1. Per fortuna, arriva il doppio show di Bergkamp.

Angelo Carroll

Oggi il Cagliari a Bucarest Valdes guida la carica alla Dinamo

COPPA UEFA
RA13 ORE 19,25

Dinamo B. Cagliari

PRUNEA	1	FIORÌ
KIDAR	2	VILLA
PAUNA M.	3	PUSCEDDU
MHALI	4	BISOLI
MILITARU	5	BELLUCCI
COSTANTINOVIC	6	FRICANO
PRISCAICANU	7	CAPPUOLI
PANA C.	8	ALLEGRI
MOLDIVAN	9	DELY VALDES
SAVU	10	MATTEOLI
DEMULLARI	11	OLIVERA
ANTHUS SINGELI	12	GIORGIO
MUSTA	12	DI BITONTO
FUSCASI	13	VERONESE
JERICALAU	14	PANCARD
NASTASE	15	SAMNA
VISALOM	16	MORIERO
ALI HALAGAN	17	ALI GIORGIO

BUCAREST. Il Cagliari è arrivato in Romania con una valigia carica di speranze e il morale alle stelle per il successo sull'Inter. La comitiva ha raggiunto Bucarest in meno di 3 ore il che ha consentito a Giorgi di allestire una seduta di rifinitura e provare il campo e l'impianto di illuminazione dello Stadio Nazionale. Il Cagliari, così, ha studiato il più autorevole dirigente del sodalizio romeno è accusato di avere smantellato la formazione che nel 1992 ha conquistato il 14° scudetto superando in volata la Steaua. Certo, sono lontani i tempi in cui la squadra simbolo del regime di Ceausescu, sotto la guida di Lucescu, dominava in Coppa e campionato regalando 8 uomini alla Nazionale.

Il calcio, a Bucarest, è in crisi anche se il derby di due settimane fa tra Dinamo e Steaua (0-3) ha richiamato 20 mila spettatori. Quel giorno, Halagan - tecnico della Dinamo - ha capito che si

si chiuderà un ciclo e che è difficile quadrare i conti con una formazione ormai priva di tutti i giocatori più rappresentativi. La Federazione ha comunque rinviato l'ultima gara di campionato della Dinamo per consentire di preparare il match di coppa che vale una stagione: così, la squadra nerazzurra è in ritiro a Saspica, località a mezz'ora d'auto dalla capitale.

COPPA UEFA

Defensor: JUVENUS
Finale 27 aprile e 11 maggio 1994

PRIMO TURNO	AND.	RIT.	PRIMO TURNO	AND.	RIT.
Males [Bel]	Norrkoeping [Sve]	1-0 20/9	Luxemburg [Lus]	Boavista [Por]	0-1 26/9
Nantes [Fra]	Valencia [Spa]	0/0 28/9	Slovan Bratislava [Slov]	Aston Villa [Ingh]	0/0 29/9
Reykjavik [Isl]	Budapest [Ungh]	0/0 29/9	Lazio [Ita]	Lokomotiv Plov. [Bul]	2/0 29/9
Kuusysi Lahti [Fin]	Waregem [Bel]	4-0 29/9	Osters [Svez]	Kangasjorke [Fin]	1-3 29/9
Cruzeiros [Bra]	Servette [Svi]	0-0 28/9	Dinler [Tur]	Admiral Wacker [Austria]	1-0 28/9
Bromby [Dan]	Dundee United [Sco]	2-0 28/9	Inter [Ita]	Rapid Bucarest [Rom]	3-1 29/9
Twente [Ola]	Bayer Monaco [Ger]	3-4 29/9	Belen Plevdiv [Bul]	Olympiacos [Gre]	2-3 29/9
Karlsruhe [Ger]	Eindhoven [Ola]	2-1 29/9	Vac [Ungh]	Apolon Limassol [Cip]	2-0 29/9
Dinamo Mosca [Rus]	Eendracht Franc. [Ger]	0-6 29/9	Kocaelispor [Tur]	Sporting [Por]	0-0 29/9
Borussia D. [Ger]	Spartak Vladikav. [Rus]	0-0 29/9	Julenhus [Ita]	Lokomotiv Mosca [Rus]	3-0 29/9
Belen [Bel]	Bordeaux [Fra]	0-1 29/9	Salluburg [Austria]	Dunajska Streda [Cec]	2-0 29/9
Young Boys [Svi]	Celtic Glasgow [Sco]	0-0 29/9	Claria Bistrita [Rom]	Maribor Branik [Slo]	0-0 29/9
Aalborg [Dan]	La Coruña [Spa]	1-0 29/9	Yenerli [Spa]	Auxerre [Fra]	2-2 29/9
Norwich City [Ingh]	Vitesse Arnhem [Ola]	3-0 29/9	Theriac Amers [Bel]	Maritimo [Por]	2-0 29/9
Heart of Midloth. [Sco]	Athletic Madrid [Spa]	2-1 29/9	Trabzonspor [Tur]	La Valletta/Malta	3-1 29/9
Slavia Praga [Cec]	Orela [Ola]	1-1 29/9	Dinamo Bucarest [Rom]	Cagliari [Ita]	0/0 29/9

COPPA CAMPIONI

Defensor: MASSUGIA
Finale 16 maggio 1994

PRIMO TURNO	AND.	RIT.	PRIMO TURNO	AND.	RIT.
Werder Bremen [Ger]	Dinamo Minsk [Bel]	0/0 29/9	Real Madrid [Spa]	Balzers [Lus]	8-0 29/9
Galatasaray [Tur]	Card [Ingh]	2-1 29/9	Leam [Svi]	Lugano [Svi]	3-0 29/9
Dinamo Kiev [Ucr]	Barcelona [Spa]	3-1 29/9	Torpedo Mosca [Rus]	Halla [Isl]	1-0 29/9
Mosca [Rus]	Ak Akone [Ingh]	1-0 29/9	Koska [Slo]	Benfica [Tur]	2-1 29/9
Harved Kjested [Ungh]	Manchester United [Ingh]	2-3 29/9	Panathinaikos [Gre]	Shabourne [Ere]	3-0 29/9
Glasgow Rangers [Sco]	Levski Sofia [Bul]	3-2 29/9	Odense [Dan]	Arsenal [Ingh]	1-2 29/9
Linfield [Nor]	Spartak Praga [Cec]	1-0 29/9	Universitat C. (Rom)	Hannu Thorsb [Fare]	4-0 29/9
Lock Poznan [Pol]	Copenaghen [Dan]	0/0 29/9	Induruck [Austria]	Ferencváros T. [Ungh]	3-0 29/9
Heiniki [Fin]	Anderlecht [Bel]	0-3 29/9	Standard Liegi [Bel]	Cardiff [Gal]	5-2 29/9
Staua Bucarest [Rom]	Zagabria [Cro]	1-2 28/9	Nicozia [Cipr]	Paris St. Germain [Fra]	0-1 28/9
Rosenborg [Nor]	Vienna [Austria]	3-1 29/9	Hajduk Splitata [Cro]	Ajax Amsterdam [Ola]	domani 29/9
Porto [Por]	Floianza [Mal]	2-0 29/9	Lillestrom [Nor]	Torino [Ita]	0-2 29/9
Riga [Let]	Sparta Mosca [Rus]	0-5 29/9	Benfica [Por]	Katowice [Pol]	1-0 29/9
Aarau [Svi]	Milan [Ita]	0-1 29/9	Leverkusen [Ger]	Bino [Cec]	2-0 29/9
			Degherlas [Svi]	Parma [Ita]	1-2 29/9
			Valer [Isl]	Aberdeen [Sco]	0-3 29/9

COPPA COPPE

Defensor: PARMA
Finale 4 maggio 1994

PRIMO TURNO	AND.	RIT.	PRIMO TURNO	AND.	RIT.
Real Madrid [Spa]	Balzers [Lus]	8-0 29/9			
Leam [Svi]	Lugano [Svi]	3-0 29/9			
Torpedo Mosca [Rus]	Halla [Isl]	1-0 29/9			
Koska [Slo]	Benfica [Tur]	2-1 29/9			
Panathinaikos [Gre]	Shabourne [Ere]	3-0 29/9			
Odense [Dan]	Arsenal [Ingh]	1-2 29/9			
Universitat C. (Rom)	Hannu Thorsb [Fare]	4-0 29/9			
Induruck [Austria]	Ferencváros T. [Ungh]	3-0 29/9			
Standard Liegi [Bel]	Cardiff [Gal]	5-2 29/9			
Nicozia [Cipr]	Paris St. Germain [Fra]	0-1 28/9			
Hajduk Splitata [Cro]	Ajax Amsterdam [Ola]	domani 29/9			
Lillestrom [Nor]	Torino [Ita]	0-2 29/9			
Benfica [Por]	Katowice [Pol]	1-0 29/9			
Leverkusen [Ger]	Bino [Cec]	2-0 29/9			
Degherlas [Svi]	Parma [Ita]	1-2 29/9			
Valer [Isl]	Aberdeen [Sco]	0-3 29/9			

Valerio Vargiu